



costituzionale, alle Vei della Marcia, Livorno e Ricomposizione Monumentaria.

Il suddetto Rite ha ora chiesto all'Istituto la concessione di un mutuo ipotecario suppletivo di £25/30 milioni, da destinarsi a lavori di rifinitura e di rinnovo del complesso immobiliare ipotecato a favore dell'I.N.A., previsti per una spesa totale di £60/65 milioni.

La domanda di cui sopra, avanzata al fine di ottenere un mutuo non frangiabile da parte di un Rite che non persegue fini di lucro, sembra meritevole di particolare considerazione, anche in deroga alle vigenti disposizioni, in quanto il Consiglio di amministrazione decidendo, nella seduta del 31 gennaio 1957, ha sospeso a tempo indeterminato dei mutui ipotecari non assistiti dal contributo statale, intese principalmente interrompere i finanziamenti alla privata speculazione edilizia e inoltre ridurre il carico di lavoro che tali operazioni comportavano, soprattutto per la necessità di accelerare il frangimento dei mutui onde favorire la vendita ad alloggi degli edifici costruiti.

La sospensione suddetta è stata finora rigorosamente mantenuta, ad eccezione, peraltro, di pochi casi di "mutui suppletivi" richiesti, come quello in parola, per lavori di manutenzione ed ampliamento di immobili ipotecati dall'I.N.A., in considerazione dell'interesse di rafforzare la già esistente garanzia e di migliorare le condizioni di reddito dell'operazione già conclusa, in quanto in tali casi esse vengono adeguate a quelle fissate nella sopra citata adunanza del Consiglio.

Si fa presente che ai due precedenti finanziamenti concessi